

Biologico con un -70% di emissioni CO2

Fino al 70% in meno di CO2 con le bioenergie. È la valutazione emersa con Forbio un progetto Horizon2020, con cui il Crea politiche e bioeconomia vuole promuovere la coltivazione sostenibile di risorse biologiche per la produzione in Europa di biocarburanti avanzati in terreni sotto utilizzati, contaminati e marginali, senza incidere sulla produzione di alimenti e foraggi oltre a non interferire con i terreni attualmente utilizzati per scopi ricreativi o conservativi. Secondo Guido Bonati, coordinatore del progetto per il Centro Politiche e Bioeconomia del Crea, «le attività di Forbio sono estremamente importanti per definire il potenziale di sfruttamento delle aree attualmente inutilizzate per la produzione di biocombustibili, aree che, invece, potrebbero rappresentare una soluzione strategica con importanti impatti in termini economici e ambientali oltre a generare positive ricadute a livello sociale e occupazionale. I risultati ottenuti nell' area di studio italiana del Sulcis, mostrano una produzione potenziale fino a 25 tonnellate/ettaro di biomassa in un' area di circa 13 mila ettari». L' analisi di Forbio ha dimostrato che l' introduzione di coltivazioni bioenergetiche nell' area di studio, consentirebbe una produzione di 40 mila tonnellate di etanolo, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 del 68% (61.200 tonnellate di CO2 in meno) rispetto alla medesima produzione energetica con combustibili fossili. Inoltre, si registrano importanti risultati in materia di miglioramento della qualità delle acque e dei suoli.



Italia Oggi | TECNOLOGIA & INNOVAZIONE | 25 Settembre 2018 | 25

Biosphera in Franciacorta. Le neuroscienze misurano palati e cantine

Gustare vino col cervello

Test biometrici per carpire emozioni dai clienti

IN ANTONIA SCARONATI
C'è chi sa recitare il cervello quando si tratta di scegliere un vino e di gustarlo. E quando si tratta di gustarlo, il cervello si attiva. E si attiva in modo diverso a seconda del tipo di vino. È questo che ha permesso a un gruppo di ricercatori di creare un test biometrico per carpire le emozioni dai clienti. Il test si chiama "Gustare vino col cervello" e si basa su un principio semplice: il cervello si attiva in modo diverso a seconda del tipo di vino che si gusta. Il test si chiama "Gustare vino col cervello" e si basa su un principio semplice: il cervello si attiva in modo diverso a seconda del tipo di vino che si gusta.

Biologico con un -70% di emissioni CO2

Fino al 70% in meno di CO2 con le bioenergie. È la valutazione emersa con Forbio un progetto Horizon2020, con cui il Crea politiche e bioeconomia vuole promuovere la coltivazione sostenibile di risorse biologiche per la produzione in Europa di biocarburanti avanzati in terreni sotto utilizzati, contaminati e marginali, senza incidere sulla produzione di alimenti e foraggi oltre a non interferire con i terreni attualmente utilizzati per scopi ricreativi o conservativi. Secondo Guido Bonati, coordinatore del progetto per il Centro Politiche e Bioeconomia del Crea, «le attività di Forbio sono estremamente importanti per definire il potenziale di sfruttamento delle aree attualmente inutilizzate per la produzione di biocombustibili, aree che, invece, potrebbero rappresentare una soluzione strategica con importanti impatti in termini economici e ambientali oltre a generare positive ricadute a livello sociale e occupazionale. I risultati ottenuti nell' area di studio italiana del Sulcis, mostrano una produzione potenziale fino a 25 tonnellate/ettaro di biomassa in un' area di circa 13 mila ettari».

Primo impianto a Bende (Ca). Lo apre Calabria Maceri. Snam distribuirà il gas

Il biometano arriva al Centrosud

DI MARIANGOLA LATERALA
L'area di studio italiana del Sulcis, mostra una produzione potenziale fino a 25 tonnellate/ettaro di biomassa in un' area di circa 13 mila ettari. L'analisi di Forbio ha dimostrato che l'introduzione di coltivazioni bioenergetiche nell'area di studio, consentirebbe una produzione di 40 mila tonnellate di etanolo, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 del 68% (61.200 tonnellate di CO2 in meno) rispetto alla medesima produzione energetica con combustibili fossili. Inoltre, si registrano importanti risultati in materia di miglioramento della qualità delle acque e dei suoli.